Campionato Livelli A2-B1 Campionato d'italiano

Lezioni di italiano per conoscere l'Italia e il calcio



Campionato Livelli A2-B1 Campionato d'italiano

Lezioni di italiano per conoscere l'Italia e il calcio



Massimo Maggini già docente di Lingua italiana a stranieri dal 1982 presso l'Università per Stranieri di Siena e direttore scientifico del Centro Audiovisivo presso l'Università per Stranieri di Siena (1998-2005). È autore di varie pubblicazioni e manuali nel settore della didattica dell'italiano a stranieri, saggi sui bisogni comunicativi dei discenti stranieri, sugli audiovisivi e sulle nuove tecnologie. È stato direttore della videorivista «Tendenze Italiane», pubblicata fino al 2008. È inoltre formatore di insegnanti di Italiano L2 in numerosi corsi di aggiornamento/formazione in Italia e all'estero. Presidente dell'associazione ILSA e direttore della rivista LingualnAzione-ILSA Italiano L2 pubblicata in collaborazione con Ornimi Editions.

Redazione:

Michele Mantouvalos

Impaginazione e progetto grafico:

ORNIMI Editions

Foto:

Shutterstock

Copyright © ORNIMI Editions

Lontou 8 10681 Atene Tel. +30 210 3300073 info@ornimieditions.com www.ornimieditions.com

ISBN: 978-618-5554-05-7



"non fotocopiando un libro aiutiamo tutti coloro che lo creano"

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile rintracciare e per eventuali omissioni o inesattezze.

Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale, tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo), di quest'opera, sono riservati in Italia e all'estero.



Lezioni di italiano per conoscere l'Italia e il calcio

Campionato d'italiano è un progetto didattico d'insegnamento dell'italiano L2 indirizzato a stranieri che intendono imparare la nostra lingua seguendo un percorso didattico incentrato sul calcio italiano.

Molti giovani stranieri, soprattutto di origine asiatica, sono interessati al calcio italiano e questa costituisce una delle motivazioni che li spinge ad imparare la nostra lingua. *Campionato d'italiano* si rivolge anche alle centinaia di giocatori stranieri ingaggiati dalle squadre italiane di ogni serie e categoria nazionale che intendono imparare il nostro idioma per poter vivere e interagire in ambiente lavorativo e sociale italiano. Il manuale copre due livelli di competenza linguistica: A2 e B1. Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue questi due livelli di competenza linguistica costituiscono una base comunicativa che permette ai parlanti stranieri non solo di sopravvivere linguisticamente nelle principali situazioni comunicative, ma anche di interagire su argomenti semplici legati agli ambiti del lavoro, della scuola e del tempo libero. Il materiale didattico presuppone quindi un pubblico di apprendenti che abbia già una conoscenza basica dell'italiano, anche se abbastanza limitata a formule di routine di uso quotidiano.

Il manuale è suddiviso in 12 unità incentrate su altrettante squadre di calcio di importanti città italiane. Ogni unità presenta un percorso non solo basato sulla storia di una squadra di calcio, sui suoi maggiori campioni, ma anche sulle caratteristiche storico artistiche e architettoniche delle città che ogni squadra rappresenta, sui principali prodotti gastronomici e sulle specialità della cucina locale.

Campionato d'italiano è quindi per ogni apprendente straniero un viaggio attraverso l'Italia dei mille campanili, per conoscere le bellezze artistiche e architettoniche delle città del Nord, del Centro e del Sud d'Italia. È anche un itinerario gastronomico che permette di conoscere le specialità culinarie di ogni città italiana selezionata attraverso le squadre di calcio.

Ogni unità è corredata di attività linguistiche basate sulla comprensione scritta dei singoli testi selezionati, sulla capacità di ascolto e di discriminazione auditiva degli inni calcistici, sull'espressione orale stimolata dai contenuti dei testi o da specifiche domande e sulla scrittura di testi semplici. Ogni testo costituisce la base per delle osservazioni grammaticali, pertanto la conoscenza morfologica e sintattica dell'italiano segue un procedimento di carattere induttivo.

Il lessico, in specie quello sportivo, quello storico-artistico e architettonico e quello gastronomico, assume un valore importante nell'apprendimento dell'italiano che viene proposto.

Le caratteristiche metodologiche del manuale sono un apprendimento dell'italiano basato principalmente su testi, sull'uso globale della lingua sia ricettivo che produttivo e sulla consapevolezza di come funzionano le principali strutture morfosintattiche dell'italiano.

Nella parte multimediale (online) presente nel sito della casa editrice ci sono video di spezzoni di partite di calcio corredate da specifiche attività didattiche e sono riportati i materiali audio sugli inni delle squadre di calcio. Inoltre, lo studente trova online anche i glossari sul lessico specialistico del calcio, sul linguaggio storico-artistico, architettonico e sul lessico gastronomico dei termini di cucina.





Unità introduttiva - Regole e lessico di base del calcio. Gli Azzurri

pag. 9

Unità 1 – Juventus / Torino

pag. 13

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Piemonte	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Torino squadre Juventus e Torino piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 presente indicativo verbo essere e avere numerali ordinali e cardinali aggettivi e pronomi interrogativi verbi riflessivi verbi irregolari verbi modali nomi irregolari

Unità 2 – Genoa / Sampdoria

pag. 27

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Liguria	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Genova squadre Sampdoria e Genoa piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 forme dei nomi maschili e femminili preposizioni semplici e articolate espressioni di tempo articoli determinativi e indeterminativi

Unità 3 - Milan / Inter

pag. 49

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Lombardia	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Milano squadre Milan e Inter piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 uso degli articoli determinativi e indeterminativi uso di esserci aggettivi qualificativi e determinativi pronomi indiretti atoni e tonici pronomi diretti atoni e tonici verbi impersonali

Unità 4 – Atalanta pag. 71

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Lombardia	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Bergamo squadra Atalanta piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 espressioni di tempo espressioni di direzione e posizione nello spazio i comparativi e i superlativi aggettivi e pronomi dimostrativi

Unità 5 – Udinese pag. 83

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Friuli Venezia Giulia	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Udine squadra Udinese piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 passato prossimo participio passato regolare e irregolare passato prossimo dei verbi modali + infinito

Hoit	à 6	Halla	c Va	rona /	Chi	01/0 1	/erona
Unit	a n –	Hella	SVE	rona /	L ni	evo v	/erona

pag. 93

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Veneto	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Verona squadre Hellas Verona e Chievo Verona piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 aggettivi e pronomi possessivi imperfetto descrittivo uso aggettivale del participio passato





Unità 7 – Bologna		pag. 107
REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Emilia Romagna	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Bologna squadra Bologna piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 futuro semplice stare + gerundio valori e funzioni della congiunzione "mentre" usi dell'imperfetto

Unità 8 – Parma pag. 119

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Emilia Romagna	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Parma squadra Parma piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 aggettivi e pronomi indefiniti condizionale presente

Unità 9 – Fiorentina pag. 131

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Toscana	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Firenze squadra Fiorentina piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 pronomi relativi trapassato prossimo congiuntivo presente, passato, imperfetto, trapassato forme verbali per esprimere necessità, obbligo

Unità 10 - Roma / Lazio

pag. 147

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Lazio	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Roma squadre Roma e Lazio piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 forma passiva accordo fra pronomi diretti e participio passato dei verbi con l'ausiliare avere condizionale passato imperativo affermativo e negativo periodo ipotetico

Unità 11 - Napoli

pag. 167

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Campania	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Napoli squadra Napoli piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	• pronomi combinati

Unità 12 – Cagliari

pag. 179

REGIONE	CONTENUTI CULTURALI	GRAMMATICA
Sardegna	 bellezze artistiche e architettoniche della città di Cagliari squadra Cagliari piatti tipici locali e regionali storie, aneddoti e curiosità del calcio 	 uso delle congiunzioni finali uso della congiunzione "come se" reggenza dei verbi di opinione uso del ne partitivo e come avverbio di luogo

Chiavi pag. 191



3 Lombardia



Lo **stadio Giuseppe Meazza** ospita le gare interne del Milan e dell'Inter. È conosciuto anche con il nome di **stadio San Siro**, nome del quartiere milanese dove si trova. Dal marzo 1980, lo stadio è intitolato alla memoria di Giuseppe Meazza, gloria del calcio milanese e italiano. Soprannominato la *Scala del calcio* o il *Tempio del calcio*, è uno degli stadi più conosciuti a livello internazionale. È lo stadio più grande d'Italia **(75.923 posti)**.

INTER



Palmarès

Scudetti: 19

Trofei/Coppe: 7 Coppe Italia

6 Supercoppe italiane

3 Champions League

3 Coppe UEFA/Europa League

2 Coppe Intercontinentali

1 Coppa del mondo per

club

Cronistoria essenziale

1908 Nasce l'Internazionale Milano

1910 Arriva il primo scudetto

1939 Vince la Coppa Italia

1964 Vince la prima Coppa dei Campioni

1965 Conquista la Coppa Intercontinentale

1989 Arriva la Supercoppa Italiana

1991 Vince la Coppa UEFA

2010 Prima squadra italiana a vincere il Triplete (Scudetto, Coppa nazionale e Champions League)

2010 Vince la Coppa del Mondo per Club

MILAN



Palmarès

Scudetti:

18

Titoli nazionali: Trofei/Coppe:

2 Campionati di Serie B

5 Coppe Italia

7 Supercoppe italiane

7 Champions League

2 Coppe delle Coppe

5 Supercoppe UEFA

3 Coppe Intercontinentali

1 Coppa del mondo per

club

1 Coppa Mitropa

2 Coppe Latine

Cronistoria essenziale

1899 Nasce l'Associazione Calcio Milan

1901 Vince il primo scudetto

1963 Arriva la prima Coppa dei Campioni

1967 Vince la Coppa Italia

1968 Vince la Coppa delle Coppe

1970 Conquista la Coppa Intercontinentale

1988 Vince la Supercoppa Italiana

1990 Arriva la Supercoppa Europea

2007 Vince la Coppa del Mondo per Club



A. Città



Leggi con attenzione il testo.



Milano

Milano è il capoluogo della regione Lombardia. Il **Duomo**, con la **facciata** in **marmo** e l'architettura tardo-**gotica**, è il monumento simbolo di questa città. Dalla sua parte più alta, sotto la famosa Madonnina – statua in rame dorato della Madonna Assunta - si può ammirare un panorama di tutta la città.

Alla sinistra del Duomo c'è il **Palazzo** Reale, nelle sue **sale** ci sono numerose e importanti **esposizioni** d'arte. Accanto al Palazzo Reale c'è il modernissimo **Museo** del Novecento, dove ci sono opere del ventesimo secolo. Vicino al Duomo c'è un altro simbolo della città: la **Galleria** Vittorio Emanuele II, un attraversamento pedonale e coperto, a forma di croce. La Galleria ha al suo interno storici ristoranti, bar e negozi alla moda. La Galleria è famosa per i suoi pavimenti a **mosaici** e per il tetto a vetrate.

Nel centro di Milano troviamo piazza della Scala, con il Teatro alla Scala, uno dei più importanti teatri del mondo. Ci sono anche altri teatri importanti, il Piccolo Teatro, il Teatro Manzoni, il Teatro degli Arcimboldi (la casa milanese del Cabaret).

Un altro monumento milanese famoso è il **Castello** Sforzesco, della metà del Trecento; è oggi una **pinacoteca** con opere d'arte di grande valore come la Pietà Rondanini di Michelangelo. Dai cortili del Castello si può passeggiare fino a Parco Sempione dove nel suo giardino all'inglese ci sono monumenti ed edifici storici, come l'**Arco** della Pace (1807) e il Palazzo dell'Arte, la sede della Triennale, con mostre di arte moderna e collezioni di design. Milano è infatti universalmente famosa come la capitale italiana del design e della moda.

Sul lato opposto del parco, c'è il quartiere di Brera, dove ci sono numerosi ristoranti, bar, antiquari e negozi caratteristici. In questo quartiere c'è il Palazzo Brera dove al suo interno ci sono l'Accademia di Belle Arti e la Pinacoteca di Brera. Nella Pinacoteca si trova una delle più importanti **collezioni** d'arte del nostro Paese. Ci sono opere di Raffaello, Andrea Mantegna, Piero della Francesca e Caravaggio.

Un altro storico quartiere della città e centro di ritrovo per giovani e artisti è il quartiere dei Navigli, zona portuale fino al XIX secolo con botteghe di artigiani e artisti. Milano ha molte chiese storiche di particolare valore artistico come la **Basilica** di Sant'Ambrogio di **architettura romanica** lombarda. Di grande importanza artistica è la chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove, tra il 1495 e il 1497, Leonardo da Vinci dipinge il famoso *Cenacolo*. Infine, la Basilica di San Lorenzo, vicino a Porta Ticinese, attualmente punto di ritrovo dei giovani milanesi.

* Per le parole in neretto consulta e/o scarica in pdf il glossario storico-architettonico su www.ornimieditions.com/it - Risorse gratuite

Attività 1

Rispondi alle domande.

- 1. Che cosa c'è vicino al Duomo?
- 2. Quali sono i teatri più importanti di Milano?
- 3. Che cosa c'è nel quartiere di Brera?
- 4. Quali sono le Chiese storiche di Milano?
- 5. Dove si trova il famoso dipinto di Leonardo da Vinci "Il Cenacolo"?

3

Lombardia

Attività 2
 Sottolinea gli articoli determinativi e indeterminativi e poi con l'aiuto dell'insegnante prova a capire quando si usano e quali sono le differenze.
Attività 3
Che cosa c'è nella tua città: monumenti, chiese, musei, parchi? Scrivi un breve testo (80-100 parole).
Nella mia città ci sono

Aspetti della lingua



Osserva con attenzione l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi nel testo.

La differenza fra articolo determinativo e indeterminativo dipende da questi due aspetti:

• L'articolo determinativo indica la classe o la specie di un insieme di persone, animali o cose, l'articolo indeterminativo invece indica la singola persona, il singolo animale, la singola cosa che fa parte di una determinata classe o specie.

Esempi:

- **La** Chiesa è il luogo di culto religioso cristiano.
- Oggi visito una Chiesa gotica.

Nel **primo esempio** l'articolo determinativo **la + Chiesa** indica la Chiesa in generale, la classe delle Chiese, possiamo anche dire "tutte le Chiese" oppure usare il plurale "le Chiese".

Nel **secondo esempio** invece l'articolo indeterminativo **una** + **Chiesa** indica una singola Chiesa.

• L'articolo determinativo indica qualcosa di conosciuto, l'articolo indeterminativo invece indica qualcosa di non conosciuto, di nuovo.

Esempi:

- Marco incontra **un** amico.
- Marco saluta l'amico.

Nel **primo caso** l'articolo indeterminativo **un** + **amico** indica una persona non conosciuta da chi ascolta o legge il messaggio.

Nel **secondo caso** l'articolo determinativo **l' + amico** indica una persona già conosciuta o di cui si è già parlato prima a chi ascolta o legge il messaggio.

Campionato d'italiano livelli A2-B1



Se segue una specificazione che rende conosciuto quello di cui si parla allora si usa l'articolo determinativo, esempio:

- La pinacoteca di Brera.

Osserva con attenzione nel testo l'uso del ci + essere:

- C'è il quartiere di Brera
- Ci sono opere di Raffaello
- Ci sono l'Accademia di Belle Arti e la Pinacoteca di Brera

Quindi ci + è accompagna un nome al singolare, ci + sono accompagna nomi al plurale oppure due o più nomi al singolare.

Ci + essere può avere due significati:

- Esistere: Oggi c'è il sole.
- Trovarsi in un luogo: Nel museo ci sono opere di Raffaello.

Attività 4



Scegli l'articolo giusto per completare la frase.

- 1. Milano è una/la città del Nord.
- 2. Sulla parte più alta del Duomo di Milano c'è la statua di rame/una statua di rame.
- 3. La Scala è *il teatro italiano più importante/un teatro italiano* più importante.
- 4. I Navigli sono il quartiere storico della città/un quartiere storico della città.
- 5. Milano è una capitale italiana della moda e del design/la capitale italiana della moda e del design.
- 6. Voglio regalare a mia madre un panettone di cioccolato/il panettone di cioccolato.
- 7. Il dolce caratteristico di Milano è un panettone/il panettone.
- 8. Il Cenacolo è un dipinto famoso di Leonardo da Vinci/il dipinto famoso di Leonardo da Vinci.

Aspetti della lingua



Osserva con attenzione l'uso degli aggettivi nel testo:

- la **famosa** Madonnina
- questa città
- tutta la città
- nelle **sue** sale
- importanti esposizioni d'arte
- molte Chiese
- ventesimo secolo

Gli aggettivi come i nomi hanno un genere (maschile/femminile) e un numero (singolare/plurale).

Nella lingua italiana gli articoli, gli aggettivi e i nomi devono avere lo stesso genere e numero: accordo di genere e numero fra articoli, aggettivi e nomi.

3

Lombardia

Gli aggettivi si dividono in due gruppi principali:

- aggettivi qualificativi
- aggettivi determinativi

Gli aggettivi **qualificativi** esprimono una **qualità** particolare del **nome** che accompagnano; la qualità può indicare l'aspetto, il colore, la forma, la grandezza, può essere anche una qualità morale, intellettuale:

- la **famosa** Madonnina
- importanti esposizioni d'arte
- Chiesa quadrangolare
- grande costruzione neoclassica
- una persona onesta
- un professore intelligente

Gli aggettivi **determinativi** esprimono aspetti non qualitativi del nome, aspetti relativi al possesso, alla quantità numerica, alla quantità indefinita, alla posizione nello spazio rispetto agli interlocutori.

Tipi di aggettivi determinativi:

- Possessivi: nelle sue sale.
- Numerali: ventesimo secolo.
- Indefiniti: tutta la città molte Chiese.
- Dimostrativi: questa città.
- Interrogativi: Quanti anni hai?

Attività 5

Abbina le frasi.

- 1. Il teatro La Scala di Milano è
- 2. Alla Pinacoteca di Milano c'è una mostra
- 3. Dalla parte più alta del Duomo di Milano possiamo ammirare un panorama
- 4. La Chiesa di San Sebastiano a Milano ha una base
- 5. Il mio professore è molto
- 6. Il panettone di Milano è molto
- 7. La metropolitana di Milano è

- a. tranquillo.
- b. molto bello.
- c. molto interessante.
- d. veloce.
- e. gustoso.
- f. molto importante in Italia.
- g. circolare.

1. / 2. / 3. / 4. / 5. / 6. / 7.





B. La squadra



Leggi con attenzione il testo.

Il calcio a Milano



Milan

Nel 1899 nasce il *Milan Foot-Ball and Cricket Club*. Il popolare quotidiano sportivo italiano, *la Gazzetta dello Sport*, scrive il 18 dicembre 1899 che i soci fondatori fanno parte di un gruppo di inglesi e italiani che amano il gioco del calcio e del cricket.

Nel 1900/1901 arriva il primo scudetto, nella stagione 1905/1906 il secondo e nella stagione successiva il terzo. Nel 1908 un gruppo di soci si separa dalla società e fonda la società "Football Club Internazionale Milano", oggi Inter. Nel 1919 la società prende il nome di "Milan Football Club". Nel 1926 nasce lo stadio San Siro dove ancora oggi si giocano le partite. Il nome della società cambia ancora: nel 1945 nasce l'Associazione Calcio Milan. La squadra vince nuovamente lo scudetto nel 1956/1957. Nel decennio successivo (1960/1970) il Milan ha molti calciatori italiani importanti a livello internazionale, come Gianni Rivera. Nel 1962/1963 vince la sua prima Coppa dei Campioni. Nel 1967/1968 il Milan vince lo scudetto, la Coppa dei Campioni ed anche la sua prima Coppa Intercontinentale. Gianni Rivera vince il Pallone d'Oro.



Gli anni Settanta e Ottanta non rappresentano un buon periodo per il Milan, ma nel 1986 Silvio Berlusconi diventa il nuovo presidente e nel 1987 vince il suo undicesimo scudetto. Nel 1988/1989 il Milan conquista la Coppa dei Campioni a Barcellona. Con l'allenatore Arrigo Sacchi vince due volte la Coppa Intercontinentale. Le idee calcistiche di Sacchi sono una rivoluzione nel mondo del calcio italiano. La squadra gioca bene, attacca sempre, fa il pressing in tutte le zone del campo di gioco. Nel 1992/1993 arriva un nuovo allenatore, Fabio Capello, con lui il Milan vince

quattro scudetti, una Supercoppa Europea, tre Supercoppe di Lega e una Champions League. I campioni del Milan di Sacchi e di Capello sono i giocatori italiani Maldini, Baresi, Ancelotti, i giocatori olandesi Gullit, Van Basten e Rijkaard. Nel 1999 il Milan vince il suo sedicesimo scudetto. Dal 2001 al 2009 Carlo Ancelotti è l'allenatore del Milan e nel 2003 vince la Champions League contro la Juventus, nella prima finale di questa Coppa con due squadre italiane. Nella stagione 2003/2004 il Milan vince la Supercoppa europea e il suo diciassettesimo scudetto. Nel 2007 la squadra milanese conquista la sua quinta Coppa dei Campioni e la Supercoppa europea. Sempre nel 2007 il Milan partecipa alla Coppa del Mondo per club e vince. La squadra colleziona così 18 trofei. I campioni del Milan di Ancelotti sono l'attaccante ucraino Andriy Shevchenko, *Pallone d'oro* 2004 e il centrocampista brasiliano Kaká, *Pallone d'oro* 2007. Nel campionato 2010/2011 il Milan vince il suo diciottesimo scudetto. Nel 2017 Berlusconi vende il club ad una società lussemburghese dell'imprenditore cinese Li Yonghong. Nel 2018 un fondo d'investimento americano, la Elliott Management Corporation, compra il club.





B. La squadra

Lombardia

	Attività 1
Ri	spondi alle domande.
1.	Chi sono i soci fondatori del Milan?
2.	Quanti sono gli scudetti del Milan?
3.	Quando nasce lo stadio San Siro?
4.	Scrivi i nomi dei giocatori italiani e stranieri presenti nel testo.
5.	Quanti sono i trofei internazionali del Milan?
6.	Come gioca il Milan dell'allenatore Arrigo Sacchi?
7.	Qual è la nazionalità della nuova proprietà?
	Attività 2

Trova nel testo e scrivi gli aggettivi qualificativi, numerali e quelli che esprimono una provenienza geografica e una nazionalità.

Aggettivi qualificativi	Aggettivi numerali	Aggettivi geografici / nazionalità



Attività 3

1. Australia —	a. russo
2. Egitto	b. canadese
3. Messico	c. inglese
4. Colombia	d. egiziano
5. Brasile	e. statunitense
6. Inghilterra	f. australiano
7. Irlanda	g. portoghese
8. Olanda	h. greco
9. Norvegia	i. messicano
10. Francia	j. colombiano
11. Portogallo	k. brasiliano
12. Canada	l. argentino
13. Stati Uniti	m. irlandese
14. Argentina	n. olandese
15. Algeria	o. norvegese
16. Tunisia	p. francese
17. Russia	q. tunisino
18. Grecia	r. algerino

Attività 4

Abbina a ogni città l'aggettivo maschile corretto.

1. Milano —	a. cagliaritano
2. Firenze	b. romano
3. Napoli	c. bolognese
4. Genova	d. napoletano
5. Torino	e. torinese
6. Palermo	f. palermitano
7. Trieste	g. milanese
8. Roma	h. triestino
9. Cagliari	i. genovese
10. Perugia	j. fiorentino
11. Bologna	k. perugino
12. Venezia	l. veneziano

3

Lombardia

Aspetti della lingua



Osserva con attenzione l'uso degli aggettivi qualificativi nel testo:

- **popolare** quotidiano – **bravi** calciatori – stagione **successiva**.

La forma dell'aggettivo qualificativo cambia come quella del nome.

Possiamo dividere gli aggettivi qualificativi in **tre gruppi** sulla base del numero delle desinenze possibili al maschile e femminile, al singolare e plurale:

- 1. **Aggettivi con quattro desinenze:** maschile singolare **–o** e femminile singolare **–a**, maschile plurale **–i**, femminile plurale **–e**. Esempio: *bravo/a/i/e*.
- 2. **Aggettivi con due sole desinenze:** maschile e femminile singolare **–e**, maschile e femminile plurale **–i**. Esempio: *popolare/i*.
- 3. **Aggettivi con tre desinenze**: maschile e femminile singolare **–a**, maschile plurale **–i**, femminile plurale **–e**. Esempio: *europeista/i/e*; *sovranista/i/e*.

L'aggettivo qualificativo **concorda** nel **numero** (singolare/plurale) e nel **genere** (maschile/femminile) con il nome che accompagna.

Quando l'aggettivo si riferisce a più **nomi**, se i nomi sono tutti dello **stesso genere**, l'aggettivo concorda con essi nel genere e ha il numero plurale: - Un giocatore di bravura e tecnica **straordinarie**.

Se i nomi sono di **genere diverso**, l'aggettivo ha il numero plurale e, generalmente, il genere maschile: - Un giocatore e una squadra **fortunati**.

Ma è possibile anche avere la **concordanza** dell'**aggettivo qualificativo** con l'ultimo nome della serie (maschile o femminile). Esempi:

- Una maglia e un pallone **bianchi**.
- Un pallone e una maglia bianche.

Quando un solo nome plurale accompagna più di un aggettivo qualificativo, ogni aggettivo è plurale: - Le maglie **vecchie** e **brutte**.

Dove si mette l'aggettivo?

- L'aggettivo qualificativo si mette generalmente immediatamente vicino al nome che accompagna.
- L'aggettivo qualificativo si può mettere **prima** o **dopo il nome**.
- Generalmente si mette dopo il nome quando l'aggettivo ha un valore distintivo, restrittivo.
- Generalmente si mette **prima** del nome quando l'aggettivo qualificativo ha un **valore puramente descrittivo**:
- La squadra ha una **vecchia** maglia.

L'aggettivo "vecchia" vuole solo descrivere una qualità della maglia.

- La società compra una maglia **nuova**.

In questo esempio l'aggettivo "nuova" vuole sottolineare che una maglia vecchia è stata sostituita da una nuova.

- Vivo in un **vecchio** edificio.

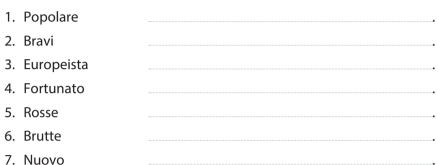
In questo esempio descrivo solo una caratteristica dell'edificio dove vivo.

- Mario indossa sempre un abito nuovo.

In questo esempio invece l'aggettivo "nuovo" ha un valore distintivo, vuole sottolineare una caratteristica degli abiti di Mario.



Abbina i seguenti aggettivi qualificativi con dei possibili nomi.









Ora leggi il testo.

MILAN

8. Vecchi



Colore della maglia: rosso e nero.

Stemma: la bandiera di Milano, una croce rossa su campo bianco, l'anno di fondazione della società, 1899, e in alto l'acronimo ACM (Associazione Calcio Milan).

Nome dei tifosi e dei giocatori: rossoneri, i diavoli.

Curiosità: La società calcistica Milan, dal 1899 – anno della sua nascita - utilizza come colori sociali il rosso e il nero e tra i simboli del club c'è la figura del Diavolo. Il diavolo per la società del Milan deve riflettere lo spirito della squadra, deve fare paura agli avversari.



Leggi con attenzione l'intervista.



પીણે Intervista a Maldini (Milan), dopo la decisione di smettere di giocare a calcio

Il 26 giugno sono 41. Il campionato chiude il 31 maggio: c'è un altro campionato per Paolo Maldini? «No, al cento per cento. (...)».

Le è difficile restare un *"giocatore bandiera"?

«Al contrario. Ho tutto in casa, la squadra, la gloria, il resto. Il massimo, per un giocatore. Se cambio, rischio di perdermi».

3

Lombardia

L'Italia del suo esordio, 20 gennaio 1985, l'Italia di oggi: differenze?

«Due mondi completamente diversi, nel calcio e nella vita. Soprattutto adesso, con la crisi economica (...). E poi la tv: allora, nel calcio, poco importante, ora invece la TV è sempre presente nel calcio».

Che cosa vuole fare dopo il calcio giocato?

«L'allenatore, mai. Ho un'azienda di abbigliamento, degli investimenti immobiliari. Mi piacerebbe restare nel calcio».

Domanda al padre: Christian di 12 anni e Daniel di 7 continuano la dinastia dei Maldini?

«E come faccio a saperlo? Christian gioca nelle giovanili del Milan. Terzino destro. Daniel non ancora. (...)».

In Italia si continua a parlare di arbitri: perché?

«Perché in Italia non possiamo fare a meno di parlare di arbitri. E perché, in genere, da noi l'arbitro fischia troppo. Una cosa che da Christian non tollero è quando cade e resta giù: in piedi, gli urlo».

La partita che vuole rigiocare?

«Non Milan-Liverpool di Istanbul, come lei crede (...). La partita che vorrei rigiocare è Corea del Sud-Italia ai Mondiali 2002, quella del golden-gol di Ahn, la mia ultima in Nazionale».

La partita delle emozioni più violente?

«L'esordio a Udine. (...), L'allenatore Liedholm mi dice nello spogliatoio fra primo e secondo tempo. "Tocca a te: dove vuoi, a destra o a sinistra?". Risposta: dove vuole. (...)».

Perché sono soprattutto le società medio piccole, a offrire il calcio più spettacolare?

«Hanno meno pressioni, non hanno le coppe e, rispetto a una volta, hanno più coraggio (...)».

Qual è la sua squadra ideale?

«Il Barcellona. Gioca sempre con palla a terra.».

Il giocatore più forte?

«Diego Armando Maradona».

Fabio Cannavaro ha 124 presenze in Nazionale: gliene mancano due per raggiungerla, geloso?

«Non rispondo né sì e né no. Rispondo "nì". Se mi guardo indietro, trovo tanti record e, soprattutto, tanti successi. (...)».

Da difensore a difensore: voto a Thiago Silva?

«Altissimo. È forte e reattivo. È da Milan».

L'omosessualità è rimasta un tabù solo nello sport.

«Soprattutto nel calcio, il più conservatore di tutti. (...) Discriminare in funzione della pelle, del sesso, della religione è una cosa molto negativa».

(Riduzione e adattamento da https://www.milannews.it/primo-piano/l-intervista-completa-di-maldini-a-la-stampa-6236)

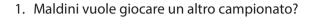
^{*}L'espressione **"giocatore bandiera"** significa che il giocatore rappresenta una società, dove gioca da molti anni.





Attività 6

Rispondi alle domande.		Rispondi	alle	doman	de.
------------------------	--	----------	------	-------	-----



2. A Maldini piace essere un "giocatore bandiera" del Milan?



4. Che cosa piacerebbe fare a Maldini dopo il calcio giocato?

5. Quale partita vuole rigiocare?

6. Qual è la partita più emozionante della sua carriera?

7. Quale squadra straniera piace a Maldini?

8. L'omosessualità per Maldini è un tabù?

Attività 7



Rispondi oralmente a queste domande.

- 1. Quale squadra italiana e straniera ti piace?
- 2. Quale partita di calcio ricordi con maggiore piacere e perché?
- 3. Quale giocatore italiano e straniero ti piace?
- 4. Quale allenatore italiano e straniero preferisci?

Attività 8

6 🖟 Ascolta* più volte con attenzione l'inno del Milan senza guardare il testo. Scrivi su un foglio tutte le parole che capisci e confrontale poi con un compagno.

*Vai al seguente link (https://www.milannews24.com/inno-ufficiale-milan-testo-parole/)

Le attività di ascolto e il link sono disponibili su www.ornimieditions.com/it - Risorse gratuite



Lombardia

Attività 9

Leggi il testo dell'inno del Milan e sottolinea tutte le preposizioni del testo con i pronomi personali.



Inno del Milan

Milan Milan solo con te Milan Milan sempre per te Camminiamo noi accanto ai nostri eroi Sopra un campo verde sotto un cielo blu Conquistate voi una stella in più A brillar per noi E insieme cantiamo Milan Milan solo con te Milan Milan sempre per te oh una grande squadra sempre in festa olè oh e insieme cantiamo Milan Milan solo con te Milan Milan sempre per te Con il Milan nel cuore Nel profondo dell'anima Un vero amico sei E insieme cantiamo Milan Milan solo con te Milan Milan sempre per te oh oh oh oh oh oh oh oh oh Milan oh oh oh oh oh oh oh



Aspetti della lingua



Osserva con attenzione l'uso dei pronomi personali indiretti tonici+preposizione nel testo dell'inno: con te, per te, per noi.

In italiano ci sono due tipi di pronomi personali indiretti: atoni e tonici.

I pronomi personali indiretti più usati nella lingua italiana sono i pronomi atoni.

I **pronomi indiretti tonici** si usano per **enfatizzare** i riferimenti pronominali, per **contrapporre** due diversi pronomi e dopo una preposizione. Esempi:

- Dici a me o a lui?
- Milan Milan solo con te.



PRONOMI INDIRETTI TONICI

	MASCHILE	FEMMINILE
io	a + me	a + me
tu	con + te	con + te
lui/lei/Lei (formale)	per + lui – Lei (formale)	per + lei – Lei (formale)
noi	per + noi	per + noi
voi	con + voi	con + voi
loro	a + loro	con + loro

PRONOMI INDIRETTI ATONI

	MASCHILE	FEMMINILE
io	mi	mi
tu	ti	ti
lui/lei/Lei (formale)	gli – Le (formale)	le – Le (formale)
noi	ci	ci
voi	vi	vi
loro	loro (forma tonica)	loro (forma tonica)

Nella lingua parlata come pronome indiretto di terza persona plurale si usa spesso gli.

Come pronome personale indiretto di terza persona singolare nella lingua formale si usa sia per il maschile che per il femminile la forma Le.

Esempio: Signore/Signora Le chiedo un favore.

Attività 10

B: Sì, piacciono.

Inserisci negli spazi vuoti i pronomi personali indiretti giusti (atoni o tonici).

1.	A: Vieni con allo stadio o con i tuoi amici?	B: Vengo con
2.	A: Marco, piace il calcio?	B: Sì, molto.
3.	A: Signora, piace il caffè?	B: No, non piace.
4.	A: Che cosa compri a Carlo, per il suo compleanno?	B:compro un orologio
5.	A: Non pensare sempre agli altri, pensa per!	
6.	A: Vieni stasera a casa nostra o rimani a casa tua?	B: Vengo da

8. A: Ragazzi, ____ chiedo un favore. ____ prestate venti euro?



7. A: Vi piacciono i dolci?

Lombardia



Leggi con attenzione il testo.

Il 9 marzo del 1908, 42 soci si separano dalla società del Milan e fondano la società "Football Club Internazionale". Solo nel 1967 aggiungono Milano alla denominazione ufficiale, quando diventa una S.p.A. (Società per Azioni). È l'unica squadra italiana a giocare sempre nel campionato italiano di massima serie, la Serie A.



Fino al 2020 l'Inter è seconda solo dopo la Juventus per numero di scudetti italiani: in totale 18. Inoltre nel corso della sua storia vince 7 Coppe Italia e 5 Supercoppe Italiane; nelle competizioni internazionali, vince 3 Champions League, 2 Coppe Intercontinentali, 1 Coppa del Mondo per Club e 3 Coppe Uefa. È la terza squadra italiana per titoli in campo nazionale e internazionale. L'Inter occupa il sesto posto tra i migliori club europei del XX secolo. Dal 1962 al 2010 i periodi d'oro dell'Inter sono due: il primo, con l'allenatore Helenio Herrera e con il presidente Angelo Moratti. Con campioni come Sarti, Mazzola, Corso, Picchi, Jair, Facchetti e Suarez l'Inter di Herrera vince nel campionato 1962/1963 l'ottavo scudetto, nel 1964 la prima Coppa dei Campioni, nel 1964/1965 conquista il nono scudetto, la sua seconda Coppa dei Campioni e la sua prima Coppa Intercontinentale. Nel campionato 1965/1966 la squadra vince il suo decimo scudetto – in Italia il decimo scudetto diventa una stella sulle maglie - e nuovamente la Coppa Intercontinentale. Il secondo periodo d'oro dell'Inter è dal 2005 al 2010 quando prima con l'allenatore Mancini vince tre campionati italiani, due Coppe Italia e due Supercoppe italiane dal 2005 al 2008, successivamente con l'allenatore Mourinho dal 2008 al 2010 arriva il "Triplete", cioè la conquista nella stessa stagione del campionato nazionale, della coppa nazionale e della Champions League. Infatti, nel 2009/2010 vince il diciottesimo scudetto, la Champions League e la Coppa Italia. Campioni dell'Inter di Mourinho sono Eto'o, Sneijder, Milito, Thiago Motta e Zanetti. Il presidente dell'Inter di Mancini e di Mourinho è Massimo Moratti, figlio del presidente della "Grande Inter" degli anni Sessanta.

_=
W W
(0) 634, (2000) 133 S (0) (0) (0)

Rispondi alle domande.

1.	Come nasce	la societa dell'Inter?	
----	------------	------------------------	--

- 2. Quale squadra italiana ha più scudetti?
- 3. Quali sono i periodi d'oro dell'Inter?
- 4. Che cosa significa l'espressione "Triplete"?
- 5. Chi sono gli allenatori dell'Inter nei due periodi d'oro?

Attività 12

Attività 11



Scrivi alcuni nomi dei giocatori dell'Inter presenti nel testo. Cerca su Internet il ruolo (portiere /difensore/centrocampista/attaccante), la nazionalità e completa la tabella.

Nome giocatore	Ruolo	Nazionalità
Sarti	portiere	italiana





Leggi con attenzione questa intervista.



L'intervista a Mourinho

Mister Mourinho come vede il suo futuro come allenatore?

«La mia prossima squadra deve avere grande empatia. Voglio lavorare con persone che amo, con cui sono felice di lavorare e che condividono le stesse idee». «A Milano avevo tutto questo, esistono squadre così».

Quale può essere la sua prossima squadra?

«Anche un club non pronto immediatamente per vincere trofei, ma con l'ambizione di vincerli nel futuro. Non vado in un club senza ambizione. (...) Voglio un calcio di alto livello e di grandi ambizioni. Ma questo è solo il mio secondo requisito, il primo è l'empatia strutturale. Voglio lavorare con le persone che amo, non trovarmi in una contraddizione continua e in un club pieno di conflitti interni».

«In futuro - prosegue l'ex tecnico del Manchester United, Real Madrid e Inter - voglio lavorare in un club in cui c'è una struttura organizzata e non in un posto in cui non si va d'accordo. Spesso si sente dire che a un determinato allenatore non piace lavorare con quel direttore sportivo, o con quel capo scout, o ancora col proprietario o col presidente. La verità è che posso lavorare in tutte le circostanze possibili, e le situazioni dove ho successo non dipendono dalla struttura presente nel club, ma dall'empatia che si crea all'interno di quella struttura».

(Riduzione e adattamento da https://www.gazzetta.it/Calcio/Estero/26-02-2019/mourinho-la-mia-prossima-squadra-come-inter-triplete-3201736112869.shtml)

Δ	ttiv	/ità	13
		rica	

Rispondi alle domande.

- 1. Con quali persone vuole lavorare Mourinho?
- 2. Quale tipo di squadra vuole allenare in futuro Mourinho?
- 3. Che cosa è importante per Mourinho all'interno di un club?



Attività 14

Quale significato hanno le parole "condividere" ed "empatia"? Per te è importante condividere le stesse idee per poter lavorare con qualcuno? Pensi di essere una persona empatica? Parla di te, del tuo carattere personale, dei tuoi gusti.

Attività 15

Leggi bene il testo e prova a disegnare su un foglio bianco lo stemma dell'Inter. Poi cerca su Internet lo stemma e verifica.

Lombardia

INTER



Colore della maglia: nero e azzurro.

Stemma: Nel 2018 in occasione dei 110 anni della società c'è il nuovo stemma: ci sono dei cerchi neri, azzurri e oro e al loro interno ci sono le lettere *FCIM (Football Club Internazionale Milano)*. All'esterno dei cerchi c'è la croce di Sant'Ambrogio, il patrono di Milano, uno scudo a sfondo bianco con una croce rossa, nella parte sinistra c'è la scritta 1908 (la data di fondazione) e in quella destra 2018.

Nome dei tifosi e dei giocatori: nerazzurri.

Curiosità: Nero come la notte, azzurro come il cielo notturno: questa la scelta di Giorgio Muggiani, disegnatore e socio fondatore dell'Inter. In questo modo Muggiani vuole rendere omaggio al cielo e alla notte della nascita della nuova squadra nel 1908.

Attività 16

Leggi con attenzione il testo dell'inno e sottolinea tutti i pronomi diretti atoni e i pronomi con i verbi.



Inno dell'Inter

Lo sai per un gol io darei la vita... la mia vita Che in fondo lo so sarà una partita... infinita È un sogno che ho è un coro che sale... a sognare Su e giù dalla Nord novanta minuti... per segnare Neroazzurri noi saremo qui Neroazzurri pazzi come te Neroazzurri Non fateci soffrire ma va bene... vinceremo insieme! Amala!

> Pazza Inter amala! È una gioia infinita che dura una vita Pazza Inter amala! Vivila! questa storia vivila Può durare una vita o una sola partita







Pazza Inter amala! E continuerò nel sole e nel vento... la mia festa Per sempre vivrò con questi colori... nella testa Neroazzurri io vi sequirò Neroazzurri sempre lì vivrò Neroazzurri questa mia speranza E l'assenza Non vivo senza! Amala! Pazza Inter amala! È una gioia infinita che dura una vita Pazza Inter amala! Seguila! in trasferta o giù in città Può durare una vita o una sola partita Pazza Inter amala! Là in mezzo al campo c'è un nuovo campione È un tiro che parte da questa canzone Forza non mollare mai! Amala! Amala! Pazza Inter amala! È una gioia infinita che dura una vita Pazza Inter Amala!!! Pazza Inter Amala!!



Attività 17

Amala!

Ascolta* più volte l'inno dell'Inter senza leggere il testo e completa durante l'ascolto le parti dell'inno.

*Vai al seguente lin	c: (https://ww	w.youtube.com	/watch?v=PI	OztCvdsv5g)
----------------------	----------------	---------------	-------------	-------------

Le attività di ascolto e il link sono disponibili su www.ornimieditions.com/it - Risorse gratuite

a. io darei la

b. su e giù dalla

c. novanta per segnare

d. pazzi come

Lombardia

e.	non	soffrire
f.	è una gioia	
g.	può durare una	
h.	con questi colori nella	
i.	non vivo	
j.	in trasferta o giù in	
k.	là in mezzo al campo c'è	
	forza non	
m.	. Pazza Inter	



Aspetti della lingua



Osserva con attenzione l'uso dei pronomi diretti atoni nel testo dell'inno dell'Inter:

- lo sai, fateci, amala, vi seguirò

Con i **tempi verbali dell'indicativo** i pronomi personali diretti atoni si mettono sempre **prima** del verbo: - lo sai, lo so, vi seguirò, li vivrò

Con il modo imperativo (tu, noi e voi) i pronomi personali diretti atoni si mettono dopo il verbo: fate**ci** – ama**la** – vivi**la** – segui**la**

In italiano esiste una doppia serie di pronomi personali diretti, come per i pronomi indiretti. Pronomi diretti atoni, i più usati nella lingua comune, e pronomi diretti tonici.

I pronomi diretti tonici si usano come gli indiretti per motivi di enfasi o di contrapposizione fra pronomi:

– Ascolti **me** o ascolti **lui**.

PRONOMI DIRETTI ATONI

	MASCHILE	FEMMINILE
io	mi	mi
tu	ti	ti
lui/lei/Lei (formale)	lo – La (formale)	la – La (formale)
noi	ci	ci
voi	vi	vi
loro	li	le

PRONOMI DIRETTI TONICI

	MASCHILE	FEMMINILE
io	me	me
tu	te	te
lui/lei/Lei (formale)	lui – Lei (formale)	lei – Lei (formale)
noi	noi	noi
voi	voi	voi
loro	loro	loro



Attività 18

Metti il pronome diretto giusto all'interno delle risposte.

- 1. A: Vedi stasera alla tv la partita dell'Inter?
- 2. A: Mi ascolti?
- 3. A: Sai quando comincia la partita?
- 4. A: Ci aiutate, per favore?
- 5. A: Comprate il biglietto per la partita?
- 6. A: Ascolti la radio?
- 7. A: Lavi mai le scarpe da calcio?
- 8. A: Per favore, puoi ritirare i biglietti per la partita?

- B: Sì, vedo.
- B: Sì, ascolto.
- B: No, non
- B: Sì, aiutiamo.
- B: No, non _____compriamo.
- B: No, non ascolto.
- B: No, non lavo mai.
- B: Sì, ritiro questo pomeriggio.



C. La cucina



Leggi con attenzione il testo.

La cucina milanese

Alcuni piatti tipici della cucina milanese sono il risotto alla milanese, i mondeghili, l'ossobuco con risotto, la cassoeula, la cotoletta alla milanese e il panettone.

Gli ingredienti del risotto alla milanese sono il riso, la cipolla, il burro, l'olio, il vino bianco, il brodo di carne, il parmigiano e lo **zafferano** che dà al riso il particolare colore giallo.



L'ossobuco è uno dei piatti tipici della cucina milanese, che spesso si mangia con il risotto alla milanese. Il nome deriva dal dialetto milanese, "ossbus", che significa "osso bucato" e indica il pezzo di carne utilizzato, delle fette di stinco di vitello con la loro morbida carne attorno e l'osso bucato al centro con il suo midollo, molto buono da mangiare con un cucchiaino. L'ossobuco, prima di metterlo in padella, deve essere leggermente coperto di farina. Altro ingrediente importante è la cosiddetta gremolada, un misto di aglio, scorza di limone e prezzemolo che si mette generalmente sull'ossobuco. La cotoletta alla milanese è uno dei più antichi piatti milanesi. È una costoletta di vitello: prima si deve mettere in un uovo sbattuto e poi nel pane grattato. Successivamente c'è la cottura della cotoletta in una padella con un po' di burro.

I mondeghili, così si chiamano le polpette di carne a Milano. È carne di manzo bollita o arrosto, tritata, mescolata e unita a salsiccia, salame crudo o mortadella (spesso di fegato), uova, pane bagnato nel latte, grana padano, aglio e noce moscata. Con questo impasto di carne si fanno poi delle grosse sfere che si mettono nel pane grattugiato e poi si **friggono** nel burro in una padella.

La cassoeula è un piatto molto elaborato e calorico. La sua composizione comprende la carne di maiale, le verze, la passata di pomodoro, le cipolle, il **sedano**, le carote in piccole fette, il pepe nero, le salsicce, le **cotenne** di maiale.

Il panettone è il tipico dolce di Natale. Nasce a Milano, ora è presente in tutta Italia. È un semplice **impasto** con lievito, burro, uova, farina, uvetta o frutta candita.

* Per le parole in neretto consulta e/o scarica in pdf il glossario gastronomico su www.ornimieditions.com/it - Risorse gratuite













Lombardia

	Attività 1				
Rispondi alle domande.					
1. Quali sono gli ingredienti del ris	otto alla milanese?				
2. Spiega il significato del nome os	ssobuco.	•			
3. Come si prepara la cotoletta alla	milanese?	•			
4. Descrivi la composizione dell'im	pasto dei <i>mondeghili</i> (polpette di	carne).			
5. Qual è la composizione della <i>cas</i>	ssoeula?	•			
6. Che cosa c'è nel <i>Panettone</i> ?		•			
Aspetti della lingua					
		elazione due o più parole e queste			
• significato di luogo	• provenienza	• compagnia o unione			
 mezzo o strumento causa specificazione tempo modo 					
	•				
Trova nel testo tutte le preposizioni articolate che esprimono un significato di luogo,					
Esempio : alcuni piatti tipici della cucina milanese → significato di specificazione.					
significato di luogo significato specificazione significato mezzo o strumen					
significate at taoge	significate specificazione	Significato inezzo o strumento			
	 Spiega il significato del nome ostato del significato del nome ostato della composizione della casta della composizione della casta della composizione della casta della composizione della casta della casta della composizione della casta della composizione della casta della casta della lingua Che cosa c'è nel Panettone? Aspetti della lingua Osserva che le preposizioni arti relazioni hanno diversi significato di luogo emezzo o strumento causa Esempio: risotto alla milanese, la specificazione, mezzo o strumento si riferiscono. 	Rispondi alle domande. 1. Quali sono gli ingredienti del risotto alla milanese? 2. Spiega il significato del nome ossobuco. 3. Come si prepara la cotoletta alla milanese? 4. Descrivi la composizione dell'impasto dei mondeghili (polpette di 5. Qual è la composizione della cassoeula? 6. Che cosa c'è nel Panettone? Aspetti della lingua Osserva che le preposizioni articolate o semplici mettono in re relazioni hanno diversi significati: • significato di luogo • provenienza • mezzo o strumento • causa • scopo Esempio: risotto alla milanese, la preposizione articolata alla indica Attività 2 Trova nel testo tutte le preposizioni articolate che espri specificazione, mezzo o strumento. Scrivi tutte le preposizio si riferiscono. Esempio: alcuni piatti tipici della cucina milanese → significato della cucin			

Campionato d'italiano livelli A2-B1



Aspetti della lingua



Osserva con attenzione l'uso delle forme verbali impersonali nel testo:

- si mangia, si deve, si chiamano, si fanno

In italiano si chiamano impersonali i verbi che non hanno un soggetto determinato e si usano alla terza persona singolare o plurale:

- si va al ristorante

Il pronome atono "si" si può usare con un verbo intransitivo (si arriva allo stadio) oppure con un verbo transitivo che può avere valore passivo - si passivante - (l'ossobuco si mangia, i mondeghili, così si chiamano le polpette di carne).

Si + verbo alla terza persona singolare / terza persona plurale.





Trova e sottolinea nel testo a pag. 68 tutte le forme verbali impersonali (si + verbo).

D. Storie, aneddoti e curiosità del calcio



Leggi il testo.

La parola "Ultras" indica il tifoso organizzato di una squadra. Questo tifoso vive in maniera assoluta per la squadra sette giorni alla settimana. Gli ultras sono generalmente organizzati in gruppi presenti la domenica nelle curve, i settori popolari di uno stadio. Ogni squadra italiana ha i suoi gruppi organizzati di tifosi. Ecco alcuni nomi: Viking (Juventus), Unonoveduesei (Fiorentina), Ultras granata (Torino), Fedayn (Roma), Curva Sud Milano (Milan), Nucleo 1893 (Genoa), Vecchi Lions (Napoli), Ultras Lazio (Lazio), Ultras Frankfurt (Atalanta).

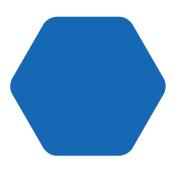


Spesso i nomi richiamano uno spirito di combattimento, di querra, qualche volta hanno un significato politico. Gli ultras delle squadre italiane la domenica allo stadio suonano i tamburi, cantano l'inno della propria squadra, incitano i propri giocatori con slogan e cori.





Descrivi oralmente alla classe che cosa fanno i tifosi allo stadio nel tuo paese e come sono vestiti.



- Campionato d'italiano è un progetto d'insegnamento dell'italiano L2/LS indirizzato a studenti stranieri che intendono imparare la nostra lingua seguendo un percorso didattico incentrato sul calcio italiano.
- Si rivolge anche alle centinaia di giocatori stranieri ingaggiati dalle squadre italiane di ogni serie e categoria nazionale, che intendono imparare il nostro idioma per poter vivere e interagire in ambiente lavorativo e sociale italiano.
- Il manuale copre due livelli di competenza linguistica: A2 e B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.
- Il manuale presenta **12 unità** incentrate su altrettante squadre di calcio di importanti città italiane. Ogni unità presenta un percorso non solo basato sulla storia di una squadra di calcio, sui suoi maggiori campioni, ma anche sulle caratteristiche storico-artistiche e architettoniche delle città che ogni squadra rappresenta e sui principali prodotti gastronomici e sulle spacialità di cucina locale.
- Ogni unità è corredata di **attività linguistiche** basate sulla **comprensione scritta** dei singoli testi, sulla **capacità di ascolto** degli inni calcistici sull'**espressione orale** stimolata dai contenuti dei testi e sulla **scrittura** di testi semplici.
- Ogni testo costituisce la base per delle **osservazioni grammaticali**, pertanto la conoscenza grammaticale segue un procedimento di carattere induttivo. Il **lessico**, in specie quello sportivo, quello storico-artistico e architettonico e quello gastronomico, assume un valore importante nell'apprendimento dell'italiano che viene proposto.
- Risorse online disponibili.



www.ornimieditions.com

